

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

Giorgia Tribuiani Pezzi

Il Saggiatore, 320 pagine, 19 euro

●●●●●
Vuoi leggere una favola? Una vera, che non cambia aspetto a metà ma che rimane fedele al genere fino all'ultima pagina? *Pezzi* di Giorgia Tribuiani è così, una favola di altri tempi, una storia conservata per generazioni grazie alla tradizione orale che ora è salva grazie al talento letterario dell'autrice. Un bel giorno, in un villaggio senza nome e senza posizione geografica, che nessuno però ha mai lasciato, 17 merli depositano un pacco sugli scalini della chiesa. Dentro c'è l'indice di un uomo e tocca agli abitanti del villaggio scoprire chi è se vogliono salvargli la vita. Ma in un villaggio così piccolo, è possibile che sia sfuggita l'assenza di una persona? La storia viene portata avanti dalle reazioni di ognuno degli abitanti. Sono personaggi di un'epoca diversa, conducono una vita che non c'entra niente con la nostra, eppure sono come noi: essere umani, deboli, forti, stanchi, innamorati. C'è un "però", almeno per me. Leggendo questo libro mi sono resa conto che non riesco più ad affezionarmi facilmente a storie che non mi riguardano. Forse è una deformazione professionale da giornalista cinica, ma in ogni caso ho fatto fatica a farmi rapire da *Pezzi*. E voi? ♦

Stati Uniti

Una famiglia insolita

Il figlio dei leader latitanti del gruppo di sinistra Weather Underground racconta la sua infanzia caotica e nomade

Le anomalie di una famiglia sfuggono ai bambini che ne fanno parte. Per Zayd Ayers Dohrn, figlio di Bernardine Dohrn e Bill Ayers, leader del gruppo militante statunitense Weather Underground, era normale che i genitori gli avessero insegnato a riconoscere gli agenti in borghese. Per lui era un gioco. Come trovava divertenti i lunghi viaggi notturni da un luogo sicuro a un altro, in fuga dall'Fbi. Solo con il tempo ha compreso quelle anomalie. In *Dangerous, dirty, violent & young* intreccia la sua visione infantile con la storia del gruppo radicale e



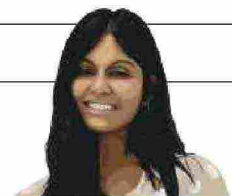
Chicago, 1969

del ruolo che i genitori ebbero al suo interno. L'autore non nutre rancore verso di loro, anche se hanno messo l'impegno politico prima dell'amore per i figli, considerati "sacrificabili". In un libro intimo e ricco di aneddoti sulla contro-cultura (scritto sulla traccia

del podcast *Mother country radicals*), Ayers Dohrn, drammaturgo e sceneggiatore, non può fare a meno di sottolineare dei parallelismi con gli Stati Uniti di oggi, precipitati "in una nuova era di autoritarismo e di resa dei conti razziale". **The Guardian**

Il libro Nadeesha Uyangoda

Un posto tutto per sé



Karen Pinkus Nuda proprietà

DeriveApprodi, 110 pagine, 13 euro

Franca passa le sue giornate a prendersi cura dell'anziano padre, sognando da sempre una casa propria, una stanza tutta per sé. La ottiene, almeno in parte, quando il padre e la sorella Valentina le anticipano i soldi della sua parte dell'eredità per acquistare una nuda proprietà nel quartiere romano dei Parioli, abitato da una proprietaria in là con gli anni. L'esordio di Karen Pinkus, au-

trice madrelingua inglese, comincia come un romanzo-indagine sul disastroso mercato immobiliare di Roma; poi, in seguito a un furto e a un tentativo di omicidio ai danni della vecchia inquilina, si trasforma in un giallo; infine si rivela una satira sociale sulla famiglia e sulla vecchiaia. Forse a un certo punto sembra esserci perfino troppa carne al fuoco, alimentata anche dai frequenti cambi di prospettiva. Il contratto della nuda proprietà diventa qui il dispositivo attraverso cui raccontare, con argu-

zia e ironia, della necessità di trovare un posto, barcamenandosi tra affetti e affitti precari, entrambi alla mercé di un mondo che cambia velocemente. La scrittura di Pinkus alterna il tratto divertito a quello crudele, facendo collidere il privato con il politico: emergono temi come la fragilità degli anziani, la dipendenza economica; soprattutto, esce una Roma plastica che proietta la vicenda oltre la sua trama domestica. Un romanzo molto originale: fa ridere, ma anche riflettere. ♦